

# NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

## protestantesimo - ecumenismo - religioni

*Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia*

**22 gennaio 2014**

**settimanale - anno XXXV - numero 4**

- \* INTERVISTA: Massimo Aquilante, presidente della Federazione delle chiese evangeliche
- \* Giorno della memoria. Il presidente della FCEI Aquilante scrive a Gattegna
- \* Religioni. Grazie all'immigrazione Roma e provincia sempre più plurale
- \* Siria. Il messaggio delle chiese alla Conferenza di pace "Ginevra II"
- \* TELEGRAFO: Notizie in breve
- \* APPUNTAMENTI

### **INTERVISTA**

#### **Massimo Aquilante: "Il nostro impegno è culturale e spirituale"**

*a cura di Gaëlle Courtens*

Roma (NEV), 22 gennaio 2014 - *Tra vecchie e nuove battaglie, dove va la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI)? In un tempo di crisi come quello che stiamo attraversando, quali progetti portare avanti, quali sfide raccogliere? L'Agenzia stampa NEV lo ha chiesto al pastore metodista Massimo Aquilante, presidente della FCEI.*

#### ***Presidente, quali saranno le linee di lavoro prioritarie della FCEI per il 2014?***

Proseguirà anche nel 2014 l'impegno tradizionale della FCEI per una nuova legge sulla libertà religiosa e di coscienza, che le nostre chiese intendono come contributo ad una Italia più laica e democratica. Negli ultimi mesi e settimane abbiamo avuto molti colloqui con parlamentari ed esponenti del mondo politico, tra cui i presidenti di Camera e Senato, tesi proprio a sensibilizzare sulla materia e a verificare le disponibilità. Siamo inoltre in stretto contatto con il gruppo di giuristi che si è incaricato di elaborare un disegno di legge da sottoporre al Parlamento. E' un impegno complesso, che deve tener conto sia del dibattito degli ultimi decenni, sia del dato di fatto incontrovertibile di una società italiana divenuta anch'essa diffusamente plurale sul piano religioso; ma è senz'altro un impegno che portiamo avanti con grande convinzione proprio in quanto evangelici.

#### ***Tra le recenti battaglie della FCEI figura anche la rivendicazione del diritto di cittadinanza per gli stranieri...***

Com'è noto la FCEI è stata da subito fra i soggetti promotori della Campagna nazionale "L'Italia sono anch'io". Le nostre chiese vi hanno preso parte con slancio e passione. La campagna è stata recentemente lanciata anche a livello europeo. A fronte dei grandi cambiamenti che il fenomeno dell'immigrazione ha prodotto nel corpo della società, la legislazione è in ritardo e la politica è timida, se non intimorita. In alcune regioni, l'immigrazione è ormai alla seconda e terza generazione: perché, dunque, non si vuole affrontare questa realtà con gli strumenti dell'inclusione, dell'integrazione, della coesione, che sono quelli propri della democrazia? Perché non si vuole fare il salto necessario anche sul piano del riconoscimento dei diritti, continuando ad alimentare sottosviluppo culturale e tensioni sociali? Si sente spesso dire che l'Italia non è un paese razzista: ne siamo propri sicuri? Il razzismo è un modo concreto di rapportarsi al "diverso"

fondato sull'esclusione: siamo proprio certi che questa cultura non sia ormai diventata senso comune in determinate fasce del nostro popolo? Il nostro impegno sul piano giuridico deve anche essere un impegno culturale e spirituale.

***La profonda crisi economica di cui è stata investita l'Italia ha indubbiamente portato ad una erosione dei diritti, primo fra tutti il lavoro. Come spiega l'importanza delle vostre battaglie a chi è in cassa integrazione?***

Non mi sento di condividere l'impostazione di chi tende a stabilire una sorta di gerarchia nei e dei diritti. E' vero che la FCEI si dà delle priorità nella propria opera di testimonianza dentro le questioni del paese. Personalmente intendo questa scelta come il frutto di una consapevolezza teologica che viene da lontano: le chiese evangeliche non si dotano di un progetto complessivo di società da rivendicare compattamente nell'arena pubblica. Ma questo non può significare né che ci si disinteressa di ciò che non ha direttamente a che fare con la religione, né che in materia di rilevanza pubblica della religione si pretenda di avere qualcosa più degli altri da dire. Dal mio punto di vista, il diritto al lavoro e il diritto a una piena libertà religiosa non solo non confliggono, ma neppure stabiliscono i confini del mio impegno di credente e cittadino. Semmai, a me pare che dovremmo interrogarci su un altro punto: come tenere insieme la sacrosanta battaglia per l'estensione dei diritti e il progetto politico. La politica è solo pragmatismo, amministrazione quotidiana? O non è anche "visione", progettualità, "cultura"? Si può seriamente affrontare la questione del lavoro nel mondo attuale circoscrivendola alle regole contrattuali, o rinviandola ai tribunali? O non occorre leggerla sullo sfondo del fallimento delle "culture" e delle progettualità che governano il mondo? Io trovo che questo secondo tipo di "fatica" sia ben più denso di futuro. E sono anche convinto che in quanto protestanti siamo attrezzati per prenderci la nostra parte di responsabilità.

***Il prossimo mese di febbraio ricorre la consueta "Settimana della libertà" degli evangelici. Quest'anno sarà dedicata al tema "protestantesimo e democrazia". Nei prossimi mesi la FCEI pubblicherà un volume esattamente su questo binomio. Cosa ci può anticipare?***

I libri della FCEI sono degli strumenti offerti alle chiese per il dibattito interno e per il loro lavoro sul territorio. In anni recenti queste pubblicazioni si sono occupate soprattutto di tematiche riguardanti le grandi questioni del nostro tempo. Anche quello del 2014 seguirà questa linea. Lungi dal darne una lettura semplificata e lineare, il libro riproporrà alla discussione l'intreccio che nella modernità si è venuto a costituire tra protestantesimo e democrazia. Allo stesso tempo, ampio spazio sarà dedicato al tema delle crisi attuali delle democrazie: dai risvolti più schiettamente politici, alle questioni dell'economia e degli scenari europei, fino alle sfide più ravvicinate, quali i diritti di genere, i conflitti generazionali, la bioetica, lo sviluppo ecosostenibile. Come sempre, il libro raccoglierà contributi di rilievo e di ispirazioni diverse che, tutti insieme, consegnano alle chiese e ai singoli lettori, una serie di spunti per ulteriori approfondimenti in dialogo con altri interlocutori.

***In questi giorni gli evangelici, come tutti gli anni, si dedicano alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Sul fronte dei rapporti ecumenici, come intende muoversi la Federazione?***

Seguiamo con attenzione ciò che sta avvenendo nella chiesa cattolica dopo l'avvento di papa Bergoglio. Certi segnali di novità ci sono stati confermati anche in occasione dei colloqui avuti con dei responsabili della Conferenza episcopale italiana (CEI). Tuttavia, non ci pare che si possa parlare ancora di inversione di rotta, o di ripresa del cammino ecumenico. Fatte salve determinate esperienze locali che sono ben oltre il livello di maturità nazionale, grazie soprattutto a fattori specifici, ci sembra che l'evento catalizzatore delle sensibilità ecumeniche sia rappresentato ancora dalla sola Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, sulla quale vengono pertanto riversate aspettative molto forti. D'altro canto, vi sono alcuni dati di realtà che premono sulle coscienze dei cristiani: la crescita dell'ortodossia a seconda chiesa in Italia, il proliferare delle chiese "etniche" dell'immigrazione, la diffusione del movimento pentecostale. Sono dati che ci dicono che anche gli equilibri del mondo cristiano italiano si stanno modificando. La consapevolezza ecumenica non può non misurarsi con essi.

### **Giorno della memoria. Il presidente della FCEI Aquilante scrive a Gattegna**

"La memoria della Shoah continui a scuotere le nostre coscienze e a renderci vigili"

Roma (NEV), 22 gennaio 2014 - In vista del Giorno della memoria di quest'anno, il pastore Massimo Aquilante, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), ha scritto al presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (UCEI), Renzo Gattegna. Aquilante ha ricordato il cammino di amicizia e di collaborazione che lega il mondo protestante e quello delle comunità ebraiche italiane, "fonte di arricchimento reciproco sia sul piano della fede sia sul piano culturale". Entrando nel merito della ricorrenza del prossimo 27 gennaio, Aquilante ha scritto: "Il richiamo alla memoria è una sollecitazione che ci viene direttamente dalle Scritture che condividiamo: è un esercizio di speranza che ci spinge a guardare criticamente la società in cui viviamo e di cui siamo parte. E' per questo che la memoria della Shoah deve continuare a scuotere le nostre coscienze, a renderci vigili nei confronti di un'Europa sempre più agitata da populismi e da intolleranze verso chi è considerato diverso o non si riconosce nell'identità della maggioranza". L'augurio finale del presidente FCEI è che il Giorno della memoria continui ad essere per la società italiana "uno stimolo al cambiamento delle coscienze".

### **Religioni. Grazie all'immigrazione Roma e provincia sempre più plurale**

Pastora Rapisarda: "E ora una nuova legge sull'immigrazione e una sulla libertà religiosa"

Roma (NEV), 22 gennaio 2014 - Sul territorio di Roma e provincia sono in aumento le comunità di fede e i luoghi di culto e di preghiera degli immigrati. In tutto si contano 293 realtà di fede riconducibili al fenomeno dell'immigrazione, di cui 37 in più rispetto al 2011. E' quanto risulta dalla Guida 2014 di Caritas e Migrantes "Gli immigrati a Roma e Provincia. Luoghi di incontro e di preghiera", presentata lo scorso 20 gennaio a Roma.

La maggior parte dei 293 luoghi di culto (o comunità di fede composte da immigrati che si appoggiano a strutture già esistenti) sono destinati ai cattolici - se ne contano 172 - , mentre gli immigrati ortodossi ne hanno 53, 27 i protestanti, 25 i musulmani, 7 gli ebrei, 7 i buddhisti. Le comunità sikh e induiste ne hanno ognuna uno.

Tra i relatori è intervenuta alla presentazione del volume anche la pastora battista Silvia Rapisarda che, per quanto riguarda la presenza evangelica sul territorio, ha sottolineato la curiosa coincidenza, per cui è grazie agli immigrati che gli stessi protestanti italiani godono di maggiore visibilità. "Mappare le realtà delle nostre chiese è certamente più problematico per il solo fatto che, per quanto riguarda la costituzione di luoghi di culto, nella nostra tradizione vige un'assoluta autonomia. Quelle riportate nella Guida spesso sono realtà evangeliche di immigrazione che però si appoggiano a strutture esistenti già da tempo. Pertanto non escludo che ce ne siano in realtà parecchie di più di quelle 27 elencate". Ma detto questo, per la pastora Rapisarda quest'opuscolo riveste una grande importanza: "Non solo da un punto di vista pratico, perché facilita il reperimento di contatti a chi vuole esercitare il diritto di professare la propria fede, ma anche perché lancia un forte segnale politico: di fatto viene affermata l'esistenza del pluralismo religioso. Con questa Guida gli si conferisce la dovuta visibilità e dignità, un dato non affatto scontato in Italia. Ma dal momento che onoriamo il pluralismo religioso, non possiamo nemmeno più esimerci dal ribadire la necessità di una nuova legge sull'immigrazione, nonché di una legge sulla libertà religiosa e di coscienza".

Nel volume si ricorda che sono 381.101 i residenti stranieri a Roma (dati anagrafe, fine 2012) mentre 150mila persone si trovano negli altri comuni della provincia. L'incidenza degli immigrati sulla popolazione supera il 10%, due punti al di sopra della media nazionale. Nel Comune di Roma poco meno della metà sono europei (46,2%). Seguono, nell'ordine gli americani (16,6%), gli asiatici (16,1%) e gli africani (4,7%), mentre sono poche migliaia quelli arrivati dall'Oceania.

Il volume oltre a riportare tutti i luoghi di culto aperti a Roma e in Provincia, per ciascuno di essi segnala l'indirizzo, gli orari e il nome dei responsabili.

## **Siria. Il messaggio delle chiese alla Conferenza di pace "Ginevra II"**

Roma (NEV), 22 gennaio 2014 – “Non c'è alcuna soluzione militare al conflitto siriano”. Lo hanno detto una trentina di rappresentanti di chiese cristiane di tutto il mondo in un messaggio indirizzato alla Conferenza internazionale di pace "Ginevra II", in corso a Montreux (Svizzera). Un accorato appello di cui oggi si è fatto ambasciatore Lakhdar Brahimi, rappresentante delle Nazioni Unite e della Lega Araba per la Siria. A recapitargli l'esortazione delle chiese per un immediato cessate il fuoco è stato nei giorni scorsi il segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), il pastore Olav Fykse Tveit. Nel corso dell'incontro tra Brahimi, Tveit e Michel Nseir, responsabile del CEC per il Medioriente, Brahimi ha assicurato l'impegno a cooperare con le chiese e le Nazioni Unite a favore della pace in Siria.

Nella fattispecie i leader cristiani - cattolici, ortodossi, protestanti e anglicani, molti dei quali provenienti dal Medioriente, al termine di un simposio svoltosi dal 15 al 17 gennaio scorsi presso il quartier generale del CEC a Ginevra -, con questa dichiarazione congiunta hanno chiesto la deposizione delle armi all'interno dei confini siriani, in modo da permettere le operazioni di aiuto umanitario e la ricostruzione del paese, ferma restando l'adeguata tutela del carattere multi-etnico, multireligioso e multiconfessionale della società siriana. In particolare hanno chiesto un'assistenza umanitaria appropriata ai bisogni delle comunità siriane più vulnerabili, nonché ai profughi che si trovano nei paesi limitrofi. Ognuno dei rappresentanti di chiese ha altresì invitato il proprio governo ad impegnarsi per una pace giusta in Siria. Con un comunicato stampa diffuso ieri anche il pastore Guy Liagre, segretario generale della Conferenza delle chiese europee (KEK), si è associato all'appello del CEC, così come ha fatto l'Alleanza evangelica mondiale (AEM).

I numeri della tragedia umanitaria sono impressionanti: secondo i dati forniti dall'ISPI il conflitto siriano è costato la vita a 150 mila persone, ha causato 4 milioni di "sfollati interni" e 2 milioni e mezzo di profughi all'estero.

### **TELEGRAFO**

(NEV) - All'età di 71 anni il 19 gennaio a Pinerolo (TO) si è spento il valdese Giorgio Gardiol, già deputato alla Camera nelle liste dell'Ulivo nella XIII legislatura (1996-2001), nonché primo direttore del settimanale "Riforma" che diresse dal 1993 al 1996, dopo essere stato alcuni anni direttore dei settimanali unificati "La luce – L'Eco delle valli valdesi". Dal 1999 al 2007 ha ricoperto il ruolo di segretario del Servizio stampa, radio e tv (SSRTV) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). In un messaggio di condoglianze alla famiglia Gardiol, il presidente della FCEI, il pastore Massimo Aquilante, a nome di tutta la Federazione ha scritto: "Rendiamo testimonianza alla passione evangelica sempre unita all'impegno civile che Giorgio ha vissuto e trasmesso in tanti ambiti e a vari livelli, inclusa la Federazione delle chiese evangeliche. La nostra speranza e la nostra salda fiducia sono in Cristo risorto, primizia di quelli che dormono nel Signore".

(NEV) - Le chiese valdese, battiste, luterana e avventista di Torino alla vigilia della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio) hanno diffuso un comunicato contenente un appello contro il razzismo, con particolare riferimento alle minacce di cui è oggetto la ministra Cécile Kyenge. Il testo - letto dalla pastora Maria Bonafede al termine della sua predicazione durante la celebrazione di apertura della Settimana, sabato 18 gennaio nel tempio valdese di Torino - recita: "Le minacce – ora implicite, ora esplicite – di cui è oggetto la signora Cécile Kyenge, ministro del Governo italiano, rischiano di raggiungere un punto di non ritorno. Come cristiani non possiamo permetterci di stare a guardare. È già successo. Guai a noi. Rifiutiamo ogni forma di razzismo, denunciando con forza il disprezzo di ogni essere umano per il diverso colore della pelle e sottolineiamo la ricchezza che proviene dalla valorizzazione delle differenze. In questa Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani rivolgiamo un appello a tutte e tutti

perché rifiutino ogni forma di razzismo, apertamente e con chiarezza, cogliendo ogni occasione per rendere una concreta testimonianza a Colui che ha dato la sua vita per tutti".

(NEV) - Immigrazione, alta formazione, gestione d'impresa, capitalismo etico sono tra i temi che verranno affrontati dall'Open Forum di Davos che, com'è ormai consuetudine, affianca il prestigioso summit del World Economic Forum (WEF) apertosi oggi nella località sciistica elvetica. In particolare, a più riprese verrà proiettato "The Refugee Run", un "film-simulazione" che permette al pubblico di immedesimarsi con le sofferenze e le paure di un profugo. Accanto ai grandi temi della globalizzazione, l'Open Forum - istituito nel 2003 dalla Federazione delle chiese evangeliche in Svizzera (FCES) per offrire una piattaforma di discussione alla società civile, e dalla FCES ceduta nel 2012 al WEF - ne tratterà uno anche di natura religiosa: prevista infatti venerdì 24 una tavola rotonda con esponenti del mondo delle religioni e della scienza su: "Quale uguaglianza di genere nelle religioni?" ([www.openforumdavos.ch](http://www.openforumdavos.ch)).

(NEV/LWI) - "In Medio Oriente costruire una nuova chiesa non è per nulla un fatto scontato". Così si è espresso lo scorso 6 gennaio Munib A. Younan, vescovo luterano di Giordania e Terra Santa, nonché presidente della Federazione luterana mondiale (FLM), nel sermone d'inaugurazione della chiesa luterana di Betania oltre il Giordano (Giordania). Costruito nel sito in cui si ritiene sia stato battezzato Gesù, il luogo di culto è stato edificato sul suolo donato dal re di Giordania, Abdullah, presente, insieme ad altri membri della casa reale, a 200 esponenti religiosi e a numerosi ospiti, alla cerimonia di dedizione. Sorta con l'intenzione di essere un segno tangibile della libertà religiosa nel paese mediorientale, la chiesa vorrà essere un luogo di pellegrinaggio per l'intera cristianità. "Proporremo una particolare riflessione sul battesimo e sulla teologia ed esperienza del rinnovamento battesimale", hanno affermato Rolf e Kerstin Pearson, nominati responsabili del sito. La chiesa è stata costruita con il sostegno di numerose chiese della FLM.

(NEV) – E' partito il progetto "Impegnarsi per il diritto al lavoro" promosso dalla Consulta delle chiese evangeliche di Roma. A fronte della situazione di grave crisi del mercato del lavoro, l'iniziativa intende offrire alle chiese protestanti di Roma e ai loro membri strumenti di orientamento nell'ambito del mercato del lavoro e delle offerte di formazione proposte da enti che agiscono sul territorio – tra questi, a titolo d'esempio, il Centro orientamento lavoro di Roma Capitale, i Centri per l'impiego della Provincia di Roma, Porta Futuro. Il progetto si avvarrà dell'apporto di due operatrici, Francesca Agrò e Carmen Hernandez, che redigeranno un bollettino mensile con informazioni pratiche, offriranno consulenza individuale, incontreranno le comunità per approfondimenti. Il progetto, sostenuto anche dal contributo dell'8 per mille delle chiese valdesi e metodiste, prevede la possibilità di piccoli sostegni economici per la frequentazione di corsi di formazione. Per informazioni: [lavoro.consultaevangelica@gmail.com](mailto:lavoro.consultaevangelica@gmail.com).

(NEV/LWI) - Una consultazione sul ruolo della fede nello spazio pubblico ha segnato l'inizio della collaborazione tra il Dipartimento di teologia e di testimonianza pubblica della Federazione luterana mondiale (FLM) e il Centro islamico di teologia (ZIT) di Münster (Germania). L'incontro si è tenuto a Münster dal 9 al 12 gennaio scorsi e ha visto la partecipazione di 15 oratori luterani e musulmani che hanno affrontato l'argomento dal punto di vista delle rispettive comunità di fede. La discussione si è concentrata particolarmente su come assicurare eguale cittadinanza in società multireligiose e nella considerazione delle numerose asimmetrie che caratterizzano le diverse comunità di fede. "I lavori hanno mostrato come le due diverse istituzioni siano state capaci di dialogare insieme su questioni comuni", ha rimarcato il professor Mouhanad Khorchide, direttore dello ZIT.

(NEV) – In Piemonte, l'Associazione "Scalenghe come cultura", la Fondazione Centro culturale valdese e la comunità ebraica di Torino hanno partecipato al bando di Compagnia di San Paolo "In itiner@ - Bando di valorizzazione del patrimonio monumentale dedicato a visite ed itinerari" presentando un progetto intitolato "Tre fedi, un territorio". Le iniziative saranno rivolte ai giovani, con l'obiettivo di rendere la futura generazione adulta maggiormente sensibile e preparata

culturalmente attraverso la conoscenza dei beni culturali legati alle diverse confessioni religiose. Il progetto prevede, tra l'altro, la visita all'itinerario di luoghi di culto cattolici "Committenze Illuminate"; la visita alle sinagoghe di Torino, Carmagnola, Saluzzo e Casale Monferrato; la visita ai templi valdesi e ai percorsi museali di Torre Pellice, Prali ed Angrogna, nelle valli Pellice e Germanasca.

(NEV) – Nel suo "Un amore impossibile nella bufera" (ed. Claudiana, pagg. 138, euro 13.50) Corrado Israel Debenedetti racconta di come a Ferrara, nel 1938, le leggi razziali sconvolgano un amore nato sui banchi di scuola, e l'amicizia tra una ragazza ebrea e due giovani, uno ebreo, l'altro no. Lo scoppio della guerra spezza brutalmente i loro sogni e ne intreccia e allontana in modo imprevedibile i destini: mentre i due giovani ebrei conoscono le persecuzioni, i bombardamenti, la fame, l'esilio e il movimento antifascista, il gentile si arruola e finisce ben presto prigioniero in Palestina, dove impara a conoscere il piccolo e nuovo mondo del kibbutz. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; [www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)

(NEV) – E' dedicato alle teologie di genere e al dialogo fra antropologia e teologia il numero 3-4/2013 di "Protestantesimo", rivista della Facoltà valdese di teologia di Roma, diretta da Enrico Benedetto. La sezione "Genere e ricerca teologica" è curata da Letizia Tomassone e intende affrontare la questione nei suoi caratteri generali, da un punto di vista interreligioso e attraverso una rilettura di alcuni testi biblici. La sezione "Dialoghi tra antropologia e teologia" è curata da Paola Schellenbaum: dopo un'analisi delle questioni generali, gli articoli presentano il rapporto tra teologia e scienze umane e sociali attraverso delle ricerche sul campo, principalmente sulla realtà multiculturale delle chiese evangeliche di oggi. Tra gli autori, Elizabeth E. Green, Gianluigi Gugliermetto, Shahrazad Houshmand, Ermanno Genre, Sergio Rostagno, Debora Spini, Paolo Naso. Protestantesimo, via Pietro Cossa 42, 00193 Roma.

## **APPUNTAMENTI**

### **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

ALBANO LAZIALE (Roma) – Domenica 26, la comunità evangelica ecumenica invita a una giornata dedicata alla X Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC - Busan, Corea, 30 ottobre-8 novembre 2013). Alle 11, culto ecumenico, segue pranzo comunitario e, alle 15, presentazione dei principali documenti dell'assemblea; interviene Gianna Urizio. In via Risorgimento 87.

BARI – Venerdì 24, "Insieme apparteniamo a Cristo", incontro ecumenico presso la parrocchia S. Marco; interviene il pastore Patru Nyerges. Alle 19.30 in via Caldarola 50.

BOLOGNA - Venerdì 24, concerto dal titolo "Ghirlanda sacra", mottetti a voce sola del '600 dalle cantorie di Venezia e Amburgo, del Duo Anima Musicæ (Marzia Baldassarri, soprano, e Jolando Scarpa, organo). Alle 21 in via Venezian 1.

Venerdì 24, alle 18.30 presso il cinema Perla, proiezione gratuita del film di Pavel Lunguine "L'isola", sul monachesimo russo. Segue, alle 21, tavola rotonda con la partecipazione dei religiosi ortodossi Andrea Wade e Serafim Valeriani.

Sabato 25 celebrazione ecumenica dei Vesperi presso la chiesa di S. Paolo Maggiore; predicazione del pastore Michel Charbonnier. Alle 18 in via Carbonesi 18.

CATANIA – Venerdì 24, alle 17.30, celebrazione ecumenica presso la parrocchia del SS. Crocifisso dei Miracoli, via Umberto.

DIPIGNANO (Cosenza) – Sabato 25, "Insieme ... proclamiamo il Vangelo", incontro ecumenico presso la chiesa valdese; presiede il sovrintendente del XV Circuito delle chiese metodiste e valdesi, Beniamino Viapiana, predica suor Rosetta Napolitano. Alle 18.30 in via Doviziosi.

FIRENZE – Giovedì 23, “Insieme ... cerchiamo di essere uniti”, tavola rotonda con Anna Maffei e Marinella Perroni; presiede Paola Reggiani. Alle 18 presso il Centro arte e cultura, piazza San Giovanni 7.

Sabato 25, incontro conclusivo della Settimana presso il Battistero; presiede mons. Timothy Verdon, predicano il can. Mark Dunnam e padre Ionut Coman.

Per il programma completo: [www.firenzevaldese.chiesavaldese.org/eventi.html#2014](http://www.firenzevaldese.chiesavaldese.org/eventi.html#2014)

GENOVA - Giovedì 23, incontro sul tema “Pellegrinaggio di giustizia e di pace. La X Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese, Busan 2013”. Ne parlano il pastore Michel Charbonnier e il giornalista Luigi Sandri. Alle 17, sala Quadrivium, piazza Santa Marta.

Venerdì 24, incontro ecumenico di preghiera presso la chiesa valdese; predicano il card. Angelo Bagnasco, vescovo di Genova, e il pastore Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola valdese. Alle 18, via Assarotti 21a.

GROTTAFERRATA (ROMA) – Venerdì 24, la Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Frascati organizza una celebrazione ecumenica della Parola. Partecipano, tra gli altri, la pastora Gabriela Lio e il pastore Luca Baratto. Alle 18.30 presso la parrocchia San Pio X, via Dusmet 6.

MILANO – Fino a venerdì 24, la “Grotta di Elia”, tempo di silenzio e di preghiera. Dalle 12.40 alle 13, presso la chiesa ortodossa russa di S. Ambrogio, San Vito al Pasquirolo, Largo Corsia dei Servi, 4.

Venerdì 24, il Consiglio delle chiese cristiane di Milano (CCCM) invita alla tavola rotonda sul tema “Realtà e prospettive dell'ecumenismo oggi in Italia”. Intervengono don Cristiano Bettega, la pastora Maria Bonafede e la teologa ortodossa Elisabetta Figiani. Alle 18 presso il Teatro Angelicum, piazza S. Angelo 2.

Sabato 25, “La preghiera del canto” incontro conclusivo della Settimana con le corali delle diverse chiese cristiane milanesi. Alle 20.30 presso il tempio valdese, via Francesco Sforza 12/a. Tutti gli incontri sono a cura del Consiglio delle chiese cristiane di Milano ([www.consigliochiesemilano.org/](http://www.consigliochiesemilano.org/))

PARMA – Venerdì 24, incontro ecumenico presso il carcere cittadino; presiede il pastore Daniele La Mantia. Dalle 14 alle 15, strada Burla 59.

PAVIA – Venerdì 24, incontro ecumenico con la partecipazione di mons. Giovanni Giudici, dei pastori Giovanni Leonardi e Cristian Recchia, e dal presidente del consiglio della chiesa valdese Gianandrea Nicolai. Alle 18 presso la basilica di S. Pietro in Ciel d'Oro.

PIACENZA – Domenica 26, culto ecumenico presso la chiesa metodista; presiede la pastora Joylin Galapon, predica don Pier Giovanni Cacchioli. Alle 10 in via S. Giuliano.

PINEROLO (Torino) – Giovedì 23, incontro ecumenico di preghiera presso la parrocchia San Leonardo Murialdo; predica il pastore Marco Gisola. Alle 20.45, via De Bernard 40.

Domenica 26, incontro ecumenico in cattedrale; presiede il vescovo Piergiorgio Debernardi, predica il pastore Gianni Genre. Alle 18.

PISA – Giovedì 23, l'associazione “Rondine Cittadella della pace” organizza l'incontro “Esperienze di riconciliazione”. Alle 21 presso l'aula magna della Scuola di formazione teologica pastorale, piazza Santa Caterina 4.

PISTOIA – Giovedì 23, alle 21, incontro di preghiera presso la chiesa battista, via S. Marco 9.

RHO (Milano) – Venerdì 24, preghiera ecumenica con mons. Giampaolo Citterio, padre Anatolie Casacu e il pastore Cesare Soletto. Alle 21 presso il santuario dell'Addolorata, corso Europa 228.

ROMA – Giovedì 23, alle 18.30, veglia ecumenica diocesana presso la parrocchia dei Santi Martiri dell'Uganda, via Adolfo Ravà 31.

TORINO – Giovedì 23, incontro ecumenico dei giovani, preghiere, canti e riflessioni. Alle 20.45 presso la chiesa di S. Domenico, via S. Domenico.

Sabato 25, incontro per i bambini. Dalle 10 alle 15, laboratorio ecumenico; alle 15.30 preghiera ecumenica. Presso la parrocchia di S. Agostino, via Santa Chiara 9.

Sabato 25, incontro ecumenico di chiusura presieduto dalla predicatrice locale Eugenia Ferreri, padre Giorgio Vasilescu e mons. Guido Fiandino. Alle 20.45 presso il Duomo.

Per il programma completo della Settimana: [www.torinovaldese.org](http://www.torinovaldese.org).

VILLAR PELLICE (Torino) - Sabato 25, culto ecumenico presso il tempio valdese; predica don Antonio Buffa. Alle 21, viale I Maggio 2.

### **Altri appuntamenti**

FIRENZE – Venerdì 24, l'Associazione "Fiumi d'acqua viva – Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato", invita all'incontro con Marta Torcini e Elisa Cesan sul tema "Immigrati a immagine di Dio? Un percorso d'amore reciproco". Alle 21 presso il Centro comunitario valdese, via Manzoni 21.

BERGAMO - Sabato 25, nell'ambito della serie di conferenze su "L'epistolario paolino", organizzate dal Centro culturale protestante, Jonathan Terino interviene sulla "Lettera agli Efesini". Alle 17.30 in via Tasso 55.

IMPERIA – Domenica 26, in occasione della Giornata della memoria, conferenza di Giorgio Bouchard dal titolo "Abbasso Hitler! Libertà. La Rosa Bianca, 18 febbraio '43". Alle 16, via Carducci 30.

SANT'ANTONINO DI SUSA (Torino) – Domenica 26, in occasione della Giornata della memoria, l'ANPI e i Comuni di Sant'Antonino di Susa e di Vaie invitano all'incontro "Per non dimenticare. Dare voce alla memoria, dare voce alla pace". Intervengono il tenore Ivo Blandino, il pianista David Fulcheri, e Ori Sierra Lampronti, insegnante della Comunità ebraica di Torino. Alle 17, presso la sala del Consiglio comunale, via Torino 95.

FELONICA PO (Mantova) – Lunedì 27 il Comune di Felonica in collaborazione con le chiese cattolica e valdese e con la biblioteca "C. Zavattini", invita a un incontro per la Giornata della memoria. Interventi di Renato Zenezini su "Le visite al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI" e Emanuele Casalino su "Dietrich Bonhoeffer un teologo protestante oppositore al nazismo"; introduce Annalisa Bazzi. Alle 20.30 presso palazzo Cavriani.

TORRE PELLICE (Torino) – Lunedì 27, nell'ambito dei "Dopocena con la storia", programma di formazione delle guide volontarie del sistema museale valdese, organizzato dalla Fondazione Centro culturale valdese, Giuseppe Ficara parlerà di "Valdo Panascia e la chiesa valdese di Palermo". Alle 21 in via Beckwith 3. Gli incontri sono aperti a tutti. Per informazioni: tel. 0121.950203; [www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org).

TELEVISIONE – Lunedì 27, su RAIDUE eccezionalmente all'orario delle 7.30, la rubrica "Protestantesimo" manda in onda la replica della puntata con i servizi "Genova: Mille idee per 1000 progetti. L'8 per mille della chiesa valdese in sostegno del sociale", "Una comunità battista a New York" e "La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani". Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina [www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php](http://www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php).

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (26 gennaio, pastore Peter Ciaccio), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina [www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03](http://www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03).

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

---

*NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: [nev@fcei.it](mailto:nev@fcei.it), sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio, Paolo Naso, Anna Pensa - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.*